

Premio Comisso, ecco le due terne finaliste

Ieri la selezione della Giuria Tecnica, il vincitore sarà proclamato l'8 ottobre. Nella categoria under 35 trionfa Montemurro

Marina Grasso / TREVISO

Sono Dice Angelica di Vittorio Macioce (Salani); Il Digiunatore di Enzo Fileno Carabba (Ponte alle Grazie) e Il Vangelo degli Angeli di Eraldo Affinati (Harper Collins Italia) le opere della terna finalista della 41esima edizione del Premio letterario Giovanni Comisso per la sezione narrativa. Mentre sono Belle Green di Alexandra Lapierre (Edizioni E/O); Giocatori d'azzardo di Virman Cusenza (Mondadori) e Stefan Zweig. L'anno in cui tutto cambiò di Raul Precht (Bottega Errante) quelle selezionate nella sezione biografia. Lo ha deciso ieri la Giuria Tecnica del Premio, presieduta da Pierluigi Panza, al termine della consultazione pubblica tenuta-

si alla Tipoteca Italiana di Cornuda. Una selezione non facile tra le 183 opere presentate da 28 case editrici. L'elevato numero dei libri candidati ha reso necessaria una votazione on-line della Giuria Tecnica nei giorni precedenti, per restringere il numero delle opere discusse durante la selezione finale, che sono state 31 per la narrativa e 17 per la biografia. La selezione in diretta di ieri ha così permesso anche alla Giuria di segnalare alcune opere che ritenute interessanti, che sono state per la sezione narrativa Dasvidania di Nikolai Prestia (Marsilio); Il moro della cima di Paolo Malaguti (Einaudi); Giorni di collera e di annientamento di Francesco Permuni (Ponte alle Grazie); Nova di Fabio Bacà (Adel-

phi); Sempre tornare di Daniele Mencarelli (Mondadori); Il cannocchiale del tenente Dumont di Marino Magliani (L'orma) e Mastro Geppetto di Fabio Stassi (Sellerio). Per la Biografia segnalati invece: Mario Rigoni Stern. Un ritratto di Giuseppe Mendicino (Laterza), L'imperatore di Geoffrey Parker (Hoepli), Claretta l'hitleriana. Storia della donna che non morì per amore di Mussolini di Mirella Serri (Longanesi), Complice la notte di Giuseppina Manin (Guanda, La penultima illusione di Ginevra Bompiani (Feltrinelli), e Su tutti i vivi e i morti. Joyce a Roma di Enrico Terrinoni (Feltrinelli).

Ora le opere delle due terne finaliste saranno vagliate dai 65 componenti la Grande Giu-

ria, la cui votazione porterà alla proclamazione dei vincitori nella cerimonia finale dell'8 ottobre al Comunale di Treviso. A conclusione della selezione, è stata anche proclamata vincitrice della quarta edizione del Premio Comisso under 35 - Rotary Club Treviso L'orchestra Rubata di Hitler di Silvia Montemurro. Sono state 30 le opere presentate alla selezione del premio promosso dal Rotary Treviso e dall'Associazione Amici di Comisso riservato agli scrittori under 35, nell'ambito del quale sono state segnalate anche La vita sessuale di Guglielmo Sputacchiera di Alberto Ravasio (Quodlibet); Dasvidania di Nikolai Prestia (Marsilio) e La fuga di Anna di Mattia Corrente (Sellerio). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore Giovanni Comisso

